

## Volley A1

Sabato a Düren Stefan è stato il migliore dei trentini. Problemi per Chocholak

**PIEVE DI LEDRO** - Pronostico sovvertito a questi Trentino Match Race disputati sul lago di Ledro, con la skipper olandese capace di imporsi nella finale ai danni delle sue due dirette avversarie, la danese Nina Brästrup e la francese Leroy. Va detto, però, che la Zuiderbaan la zampata vincente l'aveva impressa già nella giornata di sabato, quando nel secondo Round Robin di semifinale si era aggiudicata nove vittorie in nove scontri, accumulando un rotondo 100% di risultati che aveva significato il primo posto provvisorio in classifica.

Dietro la Bjorling, vittoriosa in sette scontri su nove e perdente contro la Leroy e la Zuiderbaan,

VELA / Sul lago di Ledro l'olandese batte le favorite Brästrup e Leroy

## A sorpresa vince la Zuiderbaan

la Leroy, vincitrice di sette voli su otto disputati e sconfitta solamente dalla Zuiderbaan. Male l'azzurra Ines Montefusco, perdente in cinque voli su nove disputati, relegata ad un ottavo posto in classifica. Ieri la giornata finale vedeva opposti i quattro migliori equipaggi classificati al termine dei Round Robin, ossia Nina Brästrup, Klartje Zuiderbaan, già vincitrice nel 2000 della prima edizione dei Trentino

Match Race sempre sul lago di Ledro, Claire Leroy, vincitrice l'anno scorso, e Marie Bjorling, la svedese prima nel 2002 e arrivata terza l'anno scorso. Nulla da fare, però, contro lo strapotere della skipper olandese, che in finale superava la Brästrup mentre nella finalina di consolazione era la francese Leroy ad avere la meglio sulla Bjorling.

Ora per il sodalizio trentino presieduto da Paola Mora si pre-

senta la terza "fatica" di questo scorcio d'estate, l'impegno con il Campionato Europeo a squadre della classe 420, in programma da mercoledì 8 a sabato 11 settembre. Dodici nazioni presenti, dodici imbarcazioni messe a disposizione dalla ditta Nautivela già alate presso la base logistica di Pieve di Ledro.

La «Twins Cup» che apriva il Campionato del mondo del 5.50 Metre è stato vinto ieri dallo skip-

per di Bahamas Graig Simonette davanti agli svizzeri Escher ed Ergger. Il Mondiale si apre oggi con la prima serie di regate di questa classe metrica che fino al 1968 è stata classe olimpica. Si tratta di una barca a "formula" lunga poco più di 10 metri per tre persone d'equipaggio, in scala ridotta un piccolo vecchio Coppa America tipo "Azzurra", queste imbarcazioni ora in vetroresina sono firmate dai più celebri architetti della Coppa America. Il Mondiale torna sulle acque del Garda trentino dopo l'edizione del 1999. In gara ci sono anche le barche classiche, tra queste il "Grifone" dello Sport Velico della Marina Militare.

# Hübner è la nota lieta dell'Itas

## In attesa di Sartoretti e Vujevic, il tedesco sta ritrovando smalto

TRENTO - Dopo un mese di lavoro il cantiere dell'Itas Diatic attende l'arrivo dei quattro pezzi pregiati che ancora mancano all'appello (Sartoretti, Vujevic, André Heller e Rak) per entrare a pieno regime.

Di amichevoli per ora se ne vedono davvero poche, ma d'altronde con una rosa così rimaneggiata è meglio lavorare su specifici aspetti del gioco e curare con attenzione il recupero di alcuni atleti che meritano una particolare attenzione, piuttosto che girare l'Italia per giocare partite per ora poco utili.

Il primo di questi giocatori sotto stretto controllo è Stefan Hubner, le cui condizioni sono la vera nota lieta di questo primo di lavoro.

Il centrale tedesco salta, mura e attacca senza farsi troppi problemi e questo ci induce a pensare che il peggio dovrebbe essere alle spalle.

Sabato sera a Düren Stefan è stato il migliore dei trentini e, soprattutto a muro, ha dimostrato di non aver perdu-

to il colpi migliori.

Il secondo è l'opposto Gabriel Chocholak, che sta facendo i conti con qualche problema all'ginocchio ripulito all'inizio dell'estate: l'intervento è andato bene, ma il giocatore slovacco non ha seguito un programma di riabilitazione, che deve svolgere ora.

Quando esce dalla palestra è facile vederlo con una borsa del ghiaccio sulla gamba.

L'amichevole giocata a Düren, una cittadina a pochi chilometri da Aachen dove si trova una delle più importanti sedi produttive della multinazionale Suhl, recentemente acquisita dal Gruppo Diatic, Hubner a parte, non ha fornito indicazioni di grande rilievo.

Prandi ha schierato Rabezana in regia, Chocholak opposto, lo stesso Hubner e Grüber (un giocatore del Wuppertal) al centro, Mattioli e Savani in banda, Sorcinelli libero.

Nel terzo set ha inserito Tedeschi al posto di Mattioli e a metà del tie break Cavalie-

re per Rabezana.

La partita è finita 3-2 per l'E-vivo con parziali di 16-25, 25-20, 23-25, 28-26, 15-13. Poi si è fatto festa in onore del palazzetto inaugurato nell'occasione.

Fra i padroni di casa si sono distinti il regista Wiederlschein e l'opposto venezuelano Quero.

A complicare un po' la vita all'Itas Diatic ci si è messo anche il pallone, visto che si è utilizzato un Mikasa (e non un Molten) come quelli impiegati nelle coppe internazionali, ma la squadra dovrà farci il callo, visto che si usano anche nella Top Team Cup.

Ora, a tre settimane dalla prima di campionato contro Perugia, la società attende i pezzi pregiati.

A metà settimana dovrebbero arrivare Goran Vujevic, che sta attendendo il permesso di soggiorno per la moglie, nel week end toccherà a Sartoretti e André Heller, i reduci della finale olimpica.

In quanto a Paolo Tofoli sarà operato giovedì con qualche giorno di ritardo sui



tempi prefissati. Bene che vada lo vedremo in campo all'inizio del girone di ritorno, un'assenza che preoccupa un po' la società, ma che non ispirerà ulteriori manovre di mercato.

Il capitolo acquisti è chiuso, semmai è quello delle cessioni ad essere ancora aperto.

Questa settimana sono in programma altre due gare amichevoli.

Mercoledì alle 20.30 a San Giovanni Lupatoto (vicino a Verona) l'Itas Diatic onorerà la memoria di Mario Mattioli (papà di Francesco) partecipando al trofeo che gli è stato intitolato: avversario di turno il Marmi Lanza di Bruno Bagnoli.

Sabato 11 settembre alle ore 18.00 al PalaTrento arriverà invece lo Hyundai Seul allenato da Kim Ho Chul.

Si tratta della prima assoluta di una squadra coreana in provincia. Certamente un'occasione più che sfiziosa per gli appassionati trentini di volley.

An. C.

TIRO CON L'ARCO / Vincono Lunelli, Ioriatti, Bertolini, Anderle, Dalpiaz, Tomasi e la Compagnia di Piné

## Sei titoli italiani più uno a squadre

### Dominio dei nostri arcieri agli «Italiani», specialità hunter-field

di DANIELE FERRARI

ROMA - Arcieri trentini grandi protagonisti dei campionati italiani specialità tiro di campagna (hunter-field) disputati nel fine settimana nei pressi di Roma.

Due intense giornate di gare che hanno assegnato i titoli tricolori di categoria ed assoluti e che hanno rivelato tutto il valore degli arcieri regionali in una specialità molto tecnica e tale da impegnare i concorrenti con bersagli sempre diversi quanto a distanza, luminosità e pendenza del terreno.

Nella giornata di sabato il titolo tricolore nella categoria senior maschile è andato quindi al trentino Francesco Lunelli (Compagnia Arcieri Altopiano di Piné) che ha dimostrato così tutto il suo valore ed il suo attuale terzo posto nel ranking italiano della specialità alle spalle solo dei due olimpionici Frangilli e Galiazzo.

In campo femminile il titolo tricolore è andato alla pinetana Cristina Ioriatti (Kappa Kosmos) che ha confermato tutto il suo valore in una specialità che qualche anno fa gli ha regalato anche un titolo mondiale a squadre.

Titolo italiano anche per il veterano Alvise Bertolini (Arc Piné), mentre tra nel settore giovanile juniores i nuovi titoli italiani sono andati al perinese Alessandro Anderle (Kappa Kosmos) e al forte portacolori della Val di Non



Larco, uno sport in auge dopo la vittoria di Galiazzo ad Atene

Giordano Dalpiaz, primo nella classe compound.

Menzione di merito per la giovane pinetana Jessica Tomasi che dopo vinto il titolo mondiale assoluto proprio nella specialità del tiro di campagna si è assicurata il titolo tricolore tra le junior, con

un punteggio di assoluto rilievo (superiore addirittura a quello della categoria assoluta femminile).

Nella giornata conclusiva di ieri spazio invece alla finale a 16 tra i migliori classificati delle varie categorie con i gli arcieri trentini ancora

grandi protagonisti.

Nella finale maschile i tre gradini del podio sono stati conquistati da tre atleti trentini con i pinetani Alvise Bertolini e Francesco Lunelli che hanno preceduto il perinese Alessandro Anderle.

Va invece alla friulana Darnika De Lucia il titolo femminile in grado di precedere alla fine le trentine Jessica Tomasi e Cristina Ioriatti.

Tra le società più premiate e vittoriose in questa due giorni tricolore dedicata al tiro di campagna da ricordare che la Compagnia Arcieri Altopiano di Piné ha conquistato il suo 139° titolo italiano, rafforzando il suo singolare primato tre tutte le società italiane.

Il pianeta azzurro del tiro con l'arco, forte anche della recente medaglia d'oro olimpica di Galiazzo, disputerà nel prossimo fine settimana i campionati italiani Fita tiro alla targa (l'unica specialità olimpica della disciplina) con gli arcieri trentini che si annunciano ancora come grandi protagonisti.

Da anni ormai il movimento arcieristico nella nostra provincia sta fornendo risultati di livello assoluto e questi campionati italiani non hanno fatto altro che confermare la qualità del suo impianto complessivo. Fatto non solo di poche punte ma anche di una serie di rincalzi e di promesse di sicuro avvenire. Con gli atleti pinetani in primissima fila (il tricolore a squadre lo conferma).

CICLISMO / Sua la vittoria nella cronoscalata roveretana

## Lizzanella-Costa Violina

### Valentini è il più veloce

di GIANPIERO LUI

COSTA VIOLINA - Sono stati una sessantina i corridori che hanno preso parte, senza inconvenienti di sorta, alla 32ª edizione della cronoscalata «Lizzanella-Costa Violina - Trofeo Ana-Col Lizzanella», gara ciclistica riservata agli amatori Udace. Un'edizione speciale per festeggiare il 30° di fondazione della Polisportiva Lizzanella.

Molto qualificata la presenza di atleti che hanno cercato di battere il record della corsa, che appartiene al bolognese Giuliano Anderlini (14'30" stabilito nel 2002). Ha prevalso Gabriele Valentini (Pastorello), che ha chiuso in 14'44", riuscendo a migliorare il suo primato personale (14'48"), stabilito nel 2000 e 2001, ma non a battere il record della corsa. Alle spalle di Valentini ha chiuso Marco Ferrari (Bren team), in 15'00" netti, primo dei veterani (lo scorso anno aveva vinto lui con il tempo di 15'16"). Sul terzo gradino del podio il «cadetto» Bruno Pichler (Rotalser), in 15'15", che migliora il 15'48" stabilito un anno fa. Premiazioni per tutti, con la gradita presenza del corridore professionista Alessandro Bertolini di Mori, accompagnato dalla moglie Debora, che ha confermato che il prossimo anno correrà con la maglia della Saeco, in compagnia di Simoni, Cuneo e Bertagnolli.

Nella graduatoria per società l'ha spuntata il Pastorello Trentofrutta (43 pt), davanti a Bren team Trento (30) e Polisporti-

va Lizzanella (24). Le classifiche:

**CADETTI:** Bruno Pichler (Rotalser) 15'15", 2. Matteo Giovannini (Bren team) 15'51", 3. Francesco Leonardi (idem) 18'31", 4. Claudio Scrinzi (Lizzanella) 18'52", 5. Giovanni Loti (Pederzoli) 21'23".

**JUNIOR:** Emanuele Cairoli (Velo) 16'14", 2. Paride Zomer (Euroscaf) 16'54", 3. Raffaele Bais (Lizzanella) 18'10", 4. Gianluca Coletti (Isera) 18'42".

**SENIOR:** 1. Gabriele Valentini (Pastorello) 14'44", 2. Paolo Decarli (idem) 15'37", 3. Roberto Mich (Egna) 16'12", 4. Riccardo Riolfatti (Nordauto) 16'22", 5. Andrea Lodi (Cesena) 16'43".

**VETERANI:** 1. Marco Ferrari (Bren team) 15'00", 2. Giuseppe Gatti (Nordauto) 16'05", 3. Karl Heinz Malfertheiner (Pastorello) 16'07", 4. Tarcisio Linnardi (idem) 16'16", 5. Fabrizio Paolazzi (idem) 16'19".

**GENTLEMEN:** 1. Corrado Corradini (Pastorello) 16'16", 2. Fulvio Bonmassar (A Bici) 17'37", 3. Gianni Rudatis (Turnover) 17'49", 4. Sergio Briosi (Carpentari) 18'15", 5. Roberto Caldonazzi (A Bici) 18'21".

**SUPERGENTLEMEN «A»:** 1. Gualtiero Valenti (Avesani) 17'19", 2. Adelino Melchiorri (S. Luis) 21'19", 3. Aldo Martini (Lizzanella) 22'51", 4. Giorgio Giuliani (Velo) 32'59".

**SUPERGENTLEMEN «B»:** 1. Renato Luzzani (Storo) 18'40", 2. Silvano Sozzi (Albatros) 19'59", 3. Guerrino Ziviani (Grandis) 21'23", 4. Ettore Boggio (Giudicariense) 22'10", 5. Mario Bellamoli (Turnover) 22'21".